

risulta urgente la realizzazione di quegli interventi strutturali che assicurino alla strada statale 39 condizioni di traffico idonee al fine di evitare l'isolamento dell'area interessata —:

se il ministro intenda realizzare le opere necessarie a consentire il transito in condizioni di continuità e sicurezza;

se in previsione del conferimento alla regione Lombardia di alcune tratte stradali, considerata l'entità degli interventi necessari, non ritenga opportuno che la strada statale 39 rientri nell'ambito di competenza statale. (4-33484)

\* \* \*

#### LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

##### *Interrogazioni a risposta scritta:*

GARRA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

da tempo esponenti della maggioranza e dello stesso Governo esaltano il traguardo della discesa del tasso di disoccupazione in Italia dal 12 per cento a circa il 10 per cento;

da alcuni mesi e per effetto dell'elevazione dell'età della scuola dell'obbligo non possono più avvenire le iscrizioni nelle liste di collocamento dei quindicenni e dei sedicenni;

non sono personalmente in grado di computare il numero complessivo, comunque dell'ordine delle centinaia di migliaia, dei giovanissimi che fino a qualche anno fa si iscrivevano nelle stesse liste e vi figuravano quali disoccupati ancorché studenti;

per le considerazioni che precedono, il calo sul tasso di disoccupazione (certamente quasi nullo nell'Italia meridionale ed in Sicilia) è ben al di sotto di quel 2 per cento pari alla differenza tra il dato di partenza (12 per cento) e quello finale (10 per cento) —:

se i fatti suesposti siano a conoscenza del signor ministro;

se sia in grado di far conoscere il numero dei giovani che per effetto dell'elevazione dell'età dell'obbligo scolastico non possono e non potranno conseguire annualmente l'iscrizione nelle liste di collocamento. (4-33470)

OLIVO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

nel cantiere Tav del Carlone, che per primo è stato aperto, nel luglio del 1996, sulla tratta appenninica dell'Alta Velocità tra Firenze e Bologna, numerosi minatori provengono da Pagliarelle, una frazione del comune di Petilia Policastro, in provincia di Crotone;

nei mesi scorsi, le mogli e le madri degli operai impegnati nel cantiere hanno lanciato un appello per rivendicare un trattamento più umano per i lavoratori del Carlone, condizioni di lavoro meno massacranti ed, in particolare, l'abolizione del ciclo continuo, che impedisce ai minatori di poter stare vicini alle proprie famiglie anche per brevissimi periodi;

come testimoniato dagli stessi lavoratori in una lettera al Cardinale di Firenze nello scorso giugno e confermato nella successiva cerimonia religiosa di fine anno svoltasi al Mugello, nei locali del cantiere, alla presenza dello stesso Cardinale Piovarelli e di diverse autorità civili, le condizioni di lavoro delle maestranze sono caratterizzate da infortuni, insufficienza dei requisiti di sicurezza, straordinari, stress, isolamento sociale —:

se non ritengano di dover verificare e soprattutto garantire il rispetto dei più elementari diritti sindacali e costituzionali di questi lavoratori e delle loro famiglie, già penalizzati dalla mancanza di occupazione nel proprio territorio e costretti ad emigrare a centinaia di chilometri di di-

stanza dalle proprie case e dai propri affetti per poter assicurare la sopravvivenza propria e dei propri congiunti.

(4-33488)

SAIA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

da diversi anni opera nel comune di Bussi sul Tirino l'azienda Nuova Azzurro già Sim e Azzurro che gestisce un grande impianto di piscicoltura, consistente nell'allevamento di trote;

al personale occupato, oltre trenta unità, l'azienda applicata il Ccnl Braccianti Agricoli;

tale applicazione contrattuale viene contestata dal sindacato ed in particolare dalla Flai Cgil che invece richiede l'applicazione del Ccnl industria alimentare poiché nell'impianto si attua non soltanto coltivazione, ma anche un prima trasformazione delle trote;

pur trattandosi di impianto all'aperto, anche in presenza di avverse condizioni atmosferiche (pioggia battente, vento forte, neve, gelo eccetera) la direzione aziendale della società Nuova pretende che tutti i dipendenti prestino attività lavorativa, anche con un vestiario non adeguato;

la Flai Cgil di Pescara, nella persona del suo segretario Nicola Primavera ha presentato in data 10 novembre 2000 un esposto denuncia all'ispettorato provinciale del lavoro di Pescara denunciando « numerose e gravi violazioni di leggi in materia di sicurezza del lavoro, di lavoro e di norme contrattuali »;

in particolare si denuncia l'illegittima pretesa aziendale di far lavorare i dipendenti nell'impianto all'aperto di allevamento delle trote anche in caso di avverse condizioni atmosferiche (pioggia, pioggia battente, temporale, neve, gelo) senza adeguata copertura di indumenti atermici;

ciò « mette seriamente in pericolo le condizioni di salute dei lavoratori e costi-

tuisce una pesante violazione delle norme contrattuali del Ccnl applicato in azienda che prevede in caso di avverse condizioni atmosferiche la sospensione del lavoro e la richiesta di Cigo;

nella denuncia della Flai Cgil di Pescara vengono evidenziate specifiche violazioni contrattuali da parte della società Nuova Azzurro in tema di gestione dello straordinario, della tenuta e compilazione delle buste paga, dell'uso irregolare del *part-time* e del lavoro in occasione delle festività —:

se l'ispettorato del lavoro di Pescara abbia provveduto ad effettuare le opportune e necessarie verifiche ispettive rispetto alla denuncia del 10 novembre 2000 della Flai Cgil di Pescara e l'esito di tali accertamenti;

se il servizio prevenzione della Ulss di Pescara abbia anch'esso disposto una seria verifica sulla sicurezza del lavoro all'interno dell'impianto di Bussi sul Tirino della società Nuova Azzurro con particolare riferimento all'attività lavorativa in caso di avverse condizioni atmosferiche. (4-33491)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

##### *Interrogazioni a risposta in Commissione:*

LOSURDO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in data 16 gennaio 2001 il Ministro delle politiche agricole e forestali ha sottoscritto il decreto di decadenza del Presidente dell'Unire Melzi d'Eril avendo accertato la incompatibilità tra gli interessi dello stesso nel settore ippico e l'alto incarico conferitogli solo pochi mesi fa dal Governo italiano;

tale presunta incompatibilità era stata invece in quell'occasione e quindi in tempi recentissimi ritenuta insussistente,